

## *A Scuola con San Giuseppe da Copertino*

*Piove, non piove. Aspettiamo, rinviando tutto. Rimaniamo qui, ci spostiamo altrove...* Questo è stato il refrain degli ultimi giorni dell'annualità 2009-10 del Progetto San Giuseppe da Copertino: "In cammino per conoscere, capire, amare!". La tradizione vuole che i copertinesi, in tempo di siccità, si rivolgessero a San Giuseppe, portandolo in processione alla Grottella, per invocare la pioggia. Al contrario, questo anno, abbiamo dovuto invocarLo, perché la pioggia non arrivasse.

La sera del 4 giugno u.s., sotto un cielo che non lasciava presagire nulla di buono, e dopo averla già rinviato una volta, si è tenuta la serata conclusiva del Progetto: "A Scuola con San Giuseppe da Copertino". Il Giardino del Vescovo del Santuario della Grottella, luogo simbolo per Copertino e i Copertinesi, carico di tante suggestioni e ricordi legati a San Giuseppe, è stato la degna cornice di un evento che ha finalizzato il lavoro del corrente anno scolastico. Un folto pubblico, più di 600 persone testimoniano l'interesse, l'attenzione e l'affetto verso il cammino del Progetto.

Quest'anno, per la prima volta, si è voluto chiudere il cammino con una manifestazione corale dove ogni componente della Rete - Ass. "Amici della Grottella", Frati, Scuole, Comune -, ognuno con un suo apporto specifico, ha contribuito a rendere protagonista dell'evento la Scuola e San Giuseppe da Copertino.

La manifestazione allestita non è stato un collage estemporaneo di prodotti e di interventi slegati tra loro ma il dipanarsi di un cammino che ha presentato, al pubblico presente, una conoscenza articolata del Progetto, un approfondimento di alcune "gocce" della vita e spiritualità di San Giuseppe, il valore didattico e culturale dei lavori effettuati dalle scuole nel corso di questi quattro anni del Progetto, la bontà del cammino intrapreso. Il tutto senza annoiare e senza scadere nella retorica e nella autocelebrazione. E dai commenti ascoltati, soprattutto al di fuori del mondo scolastico, l'obiettivo è sembrato essere stato raggiunto.

A complemento della serata, nel Salone del Vescovo, da parte delle Scuole, l'allestimento di una piccola mostra dei prodotti realizzati dalle scuole nel corso di quest'anno e degli anni precedenti.

La serata è iniziata con il rivivere, in un breve filmato, l'emozione dell'arrivo a Copertino del corpo di San Giuseppe in occasione del IV° Centenario della nascita, che ha sottolineato il motivo del nostro essere lì sotto lo sguardo materno della Madonna della Grottella: la conoscenza storico-culturale-religiosa di San Giuseppe da Copertino. Il canto del coro del 3° comprensivo "Giovanni XXIII", che ha eseguito "San Giuseppe Fravoloso", con testo composto dai ragazzi e musica del maestro Salvatore Mariano che li ha anche diretti, ha rotto il ghiaccio. Il prof. Antonio Viva e la brava Stefania Spagnolo, alunna del professionale, hanno condotto con garbo e vivacità la serata, dando unitarietà e movimento ai vari momenti dello spettacolo.

Il saluto ai presenti è stato dato dalla prof.ssa Emilia Fracella, dirigente scolastico dell'Istituto Professionale "I.Alpi" scuola capofila, e da Padre Giuseppe Rolli, guardiano del convento.

Il motivo della necessità del Progetto è stato presentato attraverso un filmato tratto dalla serie televisiva "I liceali", e da un articolo di "Famiglia cristiana" dove emergeva chiaramente, l'ignoranza, il pregiudizio e il pressapochismo riguardo la conoscenza dei santi, e di San Giuseppe da Copertino in particolare. L'intervento del prof. Antonio Leo, vicepresidente dell'Ass. "Amici della Grottella" è servito a ricordare la primogenitura da parte dell'associazione di questo Progetto, ad illustrare gli scopi dell'associazione, e ad invitare tutti i soggetti della Rete a proseguire negli obiettivi del Progetto, e facendo decollare il progetto oltre i confini territoriali.

Mattia e Giorgia, due bambini del 2° comprensivo "San Giuseppe da Copertino", declamando il "Vero modo di servire Dio" ci hanno ricordato che San Giuseppe ci invita a vivere in modo autentico la nostra vita, senza doppiopesismo e senza inganni, sia nei confronti di Dio, sia nei confronti dei fratelli.

L'intervento del prof. Claudio Giannelli, autore insieme al prof. Antonio Viva, è servito ad illustrare il contenuto del dvd "A Scuola con San Giuseppe da Copertino". In esso si

cercato di rendere visivamente esplicito il Progetto, i soggetti protagonisti, la metodologia e il cammino svolto. Il tutto per superare i confini delle singole scuole e contagiare la Città e tutte le Istituzioni. A seguire c'è stata la visione di una piccola sintesi del dvd realizzato.

La gioia contagiosa dei piccolini ha invaso il nostro cuore, vedendo e ascoltando il gruppo dei bambini della scuola dell'infanzia "Sabin", del 1° comprensivo "G. Strafella", che ha eseguito il canto "Come te Signore". E ci è sembrato di scorgere la gioia irrefrenabile di San Giuseppe quando stringeva tra le braccia il bambino durante il periodo natalizio.

Il rapporto di San Giuseppe con la scuola è stato al centro della premiazione con borsa di studio, da parte del Comune di Copertino, dei ragazzi meritevoli che hanno terminato la scuola secondaria di primo e secondo grado. Nel suo intervento il Sindaco, avv. Giuseppe Rosafio, oltre a sottolineare la bontà del Progetto, e l'impegno profuso da tutti gli operatori scolastici, ha palesato la volontà e l'impegno dell'Amministrazione a far superare, al Progetto, i confini del territorio comunale.

Chiara Rizzo, Francesca Mariano, Giovanni Gala, tre alunni del liceo scientifico, attraverso il ballo hanno voluto, evidenziare il rapporto viscerale e soprannaturale che ha legato San Giuseppe a mamma Franceschina e alla Madonna della Grottella, la "Mamma mia".

Un contributo a soffermarci sull'incidenza di San Francesco d'Assisi, fondatore dei frati minori conventuali, nella vita di San Giuseppe, è stato offerto dal coro del 4° comprensivo "G. Falcone" che ha eseguito il canto "Fratello sole, sorella luna". Irene Rosafio, diplomanda dell'istituto commerciale, con una invocazione/preghiera ha chiesto, a nome di tutti gli studenti, aiuto, forza e conforto a San Giuseppe da Copertino, protettore degli studenti e degli esaminandi.

La prof.ssa Emilia Fracella e padre Stefano Colelli, che ha annunciato l'intenzione di allestire presso il Santuario della Grottella di un archivio/biblioteca sulle pubblicazioni su San Giuseppe da Copertino, hanno concluso la serata con un arrivederci al prossimo anno.

Al termine delle fatiche un pensiero va a Padre Massimiliano Marsico che ha voluto, condiviso, e sperimentato con noi, fino allo scorso anno, il Progetto. Il suo "tutoraggio", in alcuni momenti dell'anno, ci è mancato, ma siamo certi che padre Giuseppe Rolli e padre Stefano Colelli, una volta "ingranati" nel sistema, dopo quest'anno di "rodaggio", possano essere sempre più risorse importanti per il Progetto.

A mio modesto giudizio, *l'esperienza annuale del Progetto* e della serata finale, corroborata anche dai risultati di altre manifestazioni ed esperienze in campo, ha detto che si può, *si deve lavorare gli uni accanto agli altri*: tra docenti e docenti, tra scuole e scuole, tra scuole e comune, tra comune e frati, tra associazioni e enti. Molto spesso, invece, si organizzano manifestazioni, si lavora, uno di "fronte" all'altro con il rischio di misurarsi, di competere, di frammentarsi, di disperdere risorse ... e questo non porta lontano, anzi, ahimè, finisce col distruggere quanto di buono si è riusciti faticosamente a costruire. E per procedere in questa direzione chiediamo a San Giuseppe, e di concerto ai responsabili decisionali, di sorreggere e incoraggiare quelle persone - e ci sono! -, capaci di vedere e agire al di là del proprio orticello, della propria appartenenza, dei propri interessi, lontani dalla mania dell'apparire ma legati alla voglia dell'essere/fare.

Se veramente vogliamo esportare il Progetto San Giuseppe da Copertino, o meglio ancora, se vogliamo che la conoscenza della vita, dell'opera, e degli insegnamenti di San Giuseppe travalichi i confini della nostra terra, perché riteniamo che San Giuseppe abbia "qualcosa", anzi, "molto" da dire all'uomo d'oggi, così smarrito e fragile, allora la collaborazione, la progettazione, l'unitarietà, di cui le Scuole, i Frati, l'Ass. Amici della Grottella, il Comune, in questi anni hanno faticosamente fatto esperienza, fra successi e insuccessi, tra positività e negatività, è la sola arma capace di colpire il bersaglio.

Copertino, 27 giugno 2010

Antonio VIVA